

Al via ExtraMOT PRO³, il nuovo segmento obbligazionario di Borsa Italiana dedicato alle PMI

- *ExtraMOT PRO³ è il nuovo segmento obbligazionario di Borsa Italiana dedicato a società non quotate con ambiziosi piani di crescita*
- *ExtraMOT PRO³ ha tra i suoi principali obiettivi quello di aumentare la visibilità delle aziende e facilitarne l'accesso ai mercati dei capitali*
- *Nei primi sei anni il mercato ExtraMOT di Borsa Italiana ha accompagnato oltre 230 società con una raccolta complessiva di 22 miliardi di Euro*
- *Da ExtraMOT PRO entrano a far parte di ExtraMOT PRO³ 157 strumenti emessi da oltre 110 società per una raccolta complessiva di più di 5 miliardi di Euro*
- *Secondo una ricerca realizzata da ISTAT in collaborazione con Borsa Italiana su un campione di 168 imprese che hanno quotato su ExtraMOT strumenti di debito dal 2013 al 2017, la quotazione ha comportato una propensione all'investimento cinque volte superiore rispetto alle altre società, una crescita della produttività del lavoro pari al 2,6% e una crescita del ROE di 0,4 punti percentuali*

Viene presentato oggi in Borsa Italiana ExtraMOT PRO³, il segmento obbligazionario per la crescita di piccole e medie imprese e società non quotate sui mercati regolamentati e/o con un valore di emissione inferiore a 50 milioni di Euro, dedicato alla quotazione di obbligazioni o titoli di debito.

ExtraMOT PRO³ rappresenta una naturale evoluzione del segmento professionale già esistente ExtraMOT PRO di Borsa Italiana e ha l'obiettivo di aumentare la visibilità delle società, accompagnandole in un percorso di sviluppo e di avvicinamento al mercato dei capitali.

Dal 2012, anno in cui sono state avviate le politiche di incentivo all'utilizzo della finanza alternativa da parte delle PMI, ExtraMOT (di cui fanno parte ExtraMOT PRO ed ExtraMOT PRO³) si è affermato come mercato di riferimento per la quotazione di strumenti di debito

con valore nominale inferiore a 50 milioni di Euro emessi da aziende alle prime esperienze sui mercati dei capitali ma con elevate prospettive di crescita, con circa 300 strumenti quotati tra obbligazioni e cambiali finanziarie.

Ad oggi ExtraMOT PRO³ conta 157 strumenti quotati da 114 emittenti, appartenenti a 10 diversi settori e provenienti da 15 regioni italiane, con una raccolta complessiva di oltre 5 miliardi di Euro.

Secondo le stime elaborate dall'ISTAT su un campione di 168 imprese che hanno quotato strumenti di debito su ExtraMOT dal 2013 al 2017, emerge che gli emittenti mostrano un'elevata vocazione all'export e sono caratterizzati da una forte crescita occupazionale nel periodo considerato (la dimensione mediana passa da 87 a 115 addetti). Complessivamente le società emittenti mostrano una performance economica comparativamente superiore a quella media nazionale in termini di livello dei risultati economici e di evoluzione nel tempo. Inoltre, le stime dell'ISTAT evidenziano come a seguito della quotazione le imprese mostrano una propensione all'investimento cinque volte superiore rispetto a società con le stesse caratteristiche, una crescita della produttività del lavoro pari al 2,6% e una crescita del ROE di 0,4 punti percentuali.

A rafforzare i risultati dell'ISTAT, una ricerca condotta dal Politecnico di Milano su 90 società emittenti di ExtraMOT, secondo cui la quotazione ha permesso alle società di avvicinarsi a standard internazionali, alla managerializzazione del vertice aziendale e all'inserimento di presidi per la gestione dei rischi e dei conflitti. Inoltre la quotazione ha concesso alle società di adottare policy per la gestione delle informazioni sensibili e di arricchirsi di competenze economico-finanziarie, legate all'internazionalizzazione e alle nuove tecnologie.

Pietro Poletto, Responsabile dei Mercati Obbligazionari, Borsa Italiana, ha commentato:

“Siamo felici di presentare il nuovo segmento obbligazionario ExtraMOT PRO³, dedicato prevalentemente a PMI con ambiziosi piani di crescita. Grazie a questo nuovo segmento, creato ad hoc per rispondere alle loro esigenze di sviluppo, le PMI potranno beneficiare di un network internazionale e di una infrastruttura più coerente alle loro esigenze. ExtraMOT PRO³ è nato con l'obiettivo di permettere alle società non quotate di ampliare

la propria platea di interlocutori finanziari a supporto dei loro piani di crescita, anche attraverso l'emissione di minibond. Crediamo che la quotazione su ExtraMOT PRO³ rappresenti un volano per lo sviluppo delle società italiane e spesso un primo ingresso sui mercati dei capitali oltre ad essere un'importante opportunità di visibilità e internazionalizzazione per cogliere al meglio le sfide del mercato”.

Roberto Monducci, Direttore del Dipartimento per la produzione statistica, ISTAT, ha affermato:

“L'accordo di collaborazione di ricerca con Borsa Italiana per la misurazione dell'impatto della quotazione di strumenti di debito sulla competitività delle piccole e medie imprese ha consentito all'ISTAT di esplorare ulteriori dimensioni di analisi della competitività e dei fattori di crescita delle imprese. In particolare, è stato realizzato un primo esercizio statistico-econometrico finalizzato a quantificare gli effetti dell'adesione a politiche di incentivo all'utilizzo della finanza alternativa da parte delle PMI sulla loro performance, indipendentemente da tutte le possibili cause di differenze ex-ante tra le imprese aderenti alla policy e le altre imprese. I risultati preliminari delle stime mostrano effetti economici positivi sui risultati economici delle imprese, derivanti dall'adesione al programma, in termini sia di produttività sia di profittabilità: per la prima si stima un incremento del 2,6%, attraverso una maggiore propensione all'investimento indotta dall'adesione al programma; per la seconda emerge un incremento del ROE di 0,4 punti percentuali.”

Giancarlo Giudici, Professore Associato e Direttore dell'Osservatorio Minibond, Politecnico di Milano, ha dichiarato:

“Le nostre ricerche evidenziano che l'emissione di un minibond è l'occasione per molte PMI di avvicinarsi gradualmente al mercato degli investitori professionali, acquisendo competenze in ambito finanziario spesso non a portata di mano delle piccole aziende e 'preparandosi' a operazioni più complesse e più impegnative per gli assetti proprietari come il private equity e la quotazione in Borsa. L'indagine condotta insieme a Borsa Italiana conferma empiricamente alcuni risultati interessanti: dopo la quotazione di un minibond su ExtraMOT il patrimonio di competenze su economia/finanza e internazionalizzazione fra i manager aumenta, così come diventano più frequenti pratiche

Comunicato Stampa

24 settembre 2019

di governance allineate alle best practice internazionali come i sistemi di incentivazione interni, i modelli formalizzati di organizzazione e i programmi di audit.”

Per ulteriori informazioni:

Federica Marotti
Sara Boni Sforza

02.72426360

media.relations@borsaitaliana.it



@BorsaitalianaIT

Borsa Italiana

Borsa Italiana è una delle principali borse europee e conta oltre 350 società quotate sui propri mercati. Si occupa della gestione dei mercati azionari, obbligazionari e dei derivati. Tra i principali mercati azionari gestiti ci sono MTA – con il segmento STAR – AIM Italia – dedicato alle piccole imprese – e il MIV. Gli altri mercati gestiti sono IDEM, ETFplus, MOT, ExtraMOT e ExtraMOT PRO. Da ottobre 2007 Borsa Italiana fa parte del London Stock Exchange Group.

